

AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI PER L'ASSISTENZA ALL'INFANZIA

VIA DON BOSCO N. 7
80141 NAPOLI

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO REGIONALE

DELIBERAZIONE N. 4

DEL 19-01-2016

OGGETTO: **Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2016.**

L'anno duemilasedici, il giorno 19 (DICIANNOVE) del mese di gennaio, presso la sede dell'Azienda in Napoli alla Via Don Bosco n. 7

il Commissario Regionale

Prof. Sergio **Sciarelli**, in virtù dei poteri conferiti con DPGR Campania n. 311 del 18/12/2014, ha assunto la seguente deliberazione:

Premesso:

- *che con decreto dirigenziale n.189 del 11 aprile 2013 dell'A.G.C. Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport e tempo libero, della Regione Campania, a conclusione dell'iter di trasformazione, la Fondazione Banco di Napoli – Azienda Pubblica di servizi per l'assistenza all'Infanzia è stata iscritta con il numero 1 (uno) nel registro delle Aziende Pubbliche di servizi alla persona della Regione Campania;*

Visto:

- *il Regolamento regionale n.2 del 22 febbraio 2013, come successivamente modificato ed integrato dal Regolamento Regionale n.3 del 16 giugno 2015, che disciplina il riordino delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza e l'ordinamento delle Aziende Pubbliche di servizi alla persona;*
- *lo Statuto riformato della Fondazione approvato, ai sensi dell'art. 15 del regolamento regionale n.2/2013, dalla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari opportunità e il Tempo libero della Giunta Regionale della Campania, con decreto Dirigenziale n.958, del 30 ottobre 2014 e, successivamente*

redatto nella forma di atto pubblico notarile, dal Notaio Stefano Borrelli, rep. n. 2846, racc. n. 1948;

- che l'art.14 – comma 2 – del richiamato Statuto prevede che il bilancio di previsione è predisposto nei modi e nei termini di cui all'art.31, comma 4, del Regolamento della Regione Campania n.2/2013;

Visto, in particolare, l'art.31, comma 4, del richiamato regolamento regionale, che prevede:

- il bilancio preventivo economico annuale è corredato:
 - a) dal bilancio preventivo economico pluriennale;
 - b) da una nota illustrativa che esplicita i criteri impiegati nell'elaborazione del bilancio;
 - c) dal piano di valorizzazione del patrimonio immobiliare;
 - d) dalla relazione previsionale e programmatica predisposta dal direttore che illustra i programmi e le singole voci del bilancio;
 - e) dalla relazione e dal parere dell'organo di revisione contabile;

Visti ed esaminati:

- lo schema di bilancio annuale dell'esercizio finanziario 2016, corredato dallo schema di bilancio pluriennale per il triennio 2016 – 2018, dalla relazione predisposta dal Responsabile dell'Area Amministrativa con la quale illustra i criteri per la formulazione dei budget sulla base del piano programmatico e dal piano di valorizzazione e gestione del patrimonio;

Visto la relazione programmatica, allegata e parte integrante del presente atto;

Acquisito il verbale n.78 del 15.1.2016, in atti con il prot. n. 2016/169 in data 19.1.2016, che in allegato al presente atto ne forma parte integrante, con il quale il collegio dei revisori dei conti esprime parere favorevole sul bilancio e sui documenti ad esso allegati;

Vista la legislazione vigente in materia;

Visto il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio finanziario;

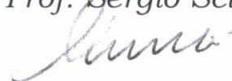
DELIBERA

Per tutti i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati:

- 1) *di approvare il bilancio economico dell'esercizio finanziario 2016 corredato da:
 - a) *bilancio preventivo economico triennale 2016-2018;*
 - b) *relazione illustrativa con la quale vengono esplicitati i criteri per la formulazione dei budget di bilancio;*
 - c) *piano di valorizzazione del patrimonio immobiliare;*
 - d) *relazione previsionale e programmatica;*
 - e) *relazione e parere dell'organo di revisione contabile;*allegati al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;*

- 2) *di trasmettere copia del presente provvedimento agli uffici competenti per tutti gli adempimenti conseguenti.*

*Il Commissario Regionale
Prof. Sergio Sciarelli*



Il sottoscritto responsabile del servizio finanziario

A T T E S T A

che la spesa di €. _____ trova copertura finanziaria sul/i relativo/i stanziamento/i di bilancio, come da prospetto a lato

Il Responsabile del servizio finanziario

Cap. _____ Art. _____ Competenza Residui

Somma stanziata € _____

Variazioni in aumento € _____

Variazioni in diminuzione € _____

Impegni precedenti € _____

Disponibilità € _____

Presente impegno € _____

Disponibilità residua € _____

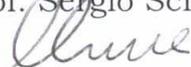
Sulla proposta deliberazione i sottoscritti esprimono il parere di cui al sottoriportato prospetto:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO	Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime il seguente parere: <i>favorevole</i> Data <u>19 GEN. 2016</u> Il Responsabile <u></u>
IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA	Per quanto concerne la regolarità contabile esprime il seguente parere: Data _____ Il Responsabile _____
IL SEGRETARIO	Sotto il profilo della conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti, esprime il seguente parere: Data _____ IL SEGRETARIO _____

Il presente atto viene così sottoscritto:

IL COMMISSARIO REGIONALE

Prof. Sergio Sciarelli



REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto DIPENDENTE INCARICATO certifica che:

la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line sul sito www.fbnai.it della Fondazione Banco di Napoli – Azienda Pubblica di Servizi per l'Assistenza all'Infanzia il 12 0 GEN. 2016 ove resterà esposta per 30 giorni consecutivi (art. 23 – comma 6 – Regolamento Regione Campania 22.2.2013 n. 2).

Napoli 19 GEN. 2016

IL DIPENDENTE INCARICATO



ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, viene pubblicata all'Albo Pretorio on line sul sito www.fbnai.it della Fondazione Banco di Napoli – Azienda Pubblica di Servizi per l'Assistenza all'Infanzia il 20 GEN. 2016

diviene esecutiva il 13.0. GEN. 2016 (art. 23 – comma 6 Regolamento Regione Campania 22.2.2013 n. 2).

è immediatamente esecutiva il _____ (art. 23 – comma 7 Regolamento Regione Campania 22.2.2013 n. 2).

Napoli, 19 GEN. 2016

IL DIPENDENTE INCARICATO



Il sottoscritto DIPENDENTE INCARICATO

Visti gli atti di ufficio e l'articolo 32 della legge 69/2009

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line sul sito www.fbnai.it della Fondazione Banco di Napoli – Azienda Pubblica di Servizi per l'Assistenza all'Infanzia per _____ giorni consecutivi dal _____ al _____ (art. 23 – comma 6 – Regolamento Regione Campania 22.2.2013 n. 2).

Napoli, _____

IL DIPENDENTE INCARICATO

Relazione programmatica bilancio 2016

1. Finalità statutarie dell'Azienda

L'azienda garantisce pari diritti e pari opportunità ai cittadini dei diversi territori della Regione ed a quelli portatori di problematiche differenti.

Rappresenta, inoltre, un punto di riferimento unitario in tema di servizi sociali per l'infanzia e l'adolescenza, anche nei rapporti con l'Amministrazione regionale, nonché tra questa ed altri soggetti istituzionali che si occupano dei minori della fascia del bisogno e delle loro famiglie.

Ai sensi dell'art. 2 dello Statuto l'azienda promuove i diritti attivi dell'infanzia e dell'adolescenza così come enunciati dalla Convenzione sui diritti del fanciullo, adottata a New York il 20 novembre 1989 e resa esecutiva con la legge 27 maggio 1991, n. 176, e svolge dette attività direttamente, nonché in collaborazione con Enti, Organismi ed Istituzioni pubbliche o private¹, *riconoscendo il proprio ruolo integrativo e propulsivo, e non sostitutivo del servizio pubblico di competenza degli enti locali.*

Nel sistema regionale dei servizi sociali per l'infanzia e l'adolescenza, l'Azienda favorisce: il rispetto dei principi e degli orientamenti sopranazionali, nazionali e regionali sull'infanzia e l'adolescenza nell'erogazione dei diversi servizi ed interventi per i minori in stato di disagio e per le loro famiglie.

I fini statutari vengono conseguiti attraverso:

- a) contributi al pagamento di rette per il mantenimento dei minori in forma semi residenziale (assistenza indiretta);
- b) concessione di sovvenzioni, contributi a tantum, sussidi o ausili finanziari, in favore di persone, famiglie, associazioni di volontariato, scuole, istituzioni in genere, comunità

¹ Art. 2 dello Statuto:

"2.1. L'AZIENDA, in continuità con la propria ispirazione, promuove i diritti attivi dell'infanzia e dell'adolescenza così come enunciati dalla Convenzione sui diritti del fanciullo adottata a New York il 20 novembre 1989 e resa esecutiva con la Legge 27 maggio 1991 n. 176, e svolge dette attività direttamente, nonché in collaborazione con Enti, Organismi ed Istituzioni pubbliche o private. A tal fine può stipulare accordi e convenzioni disciplinanti forme di collaborazione finalizzate, nel rispetto delle reciproche competenze, ad un ottimale utilizzo delle risorse disponibili.

2.2. L'AZIENDA si colloca nel sistema regionale integrato degli interventi e dei servizi sociali ed educativi, svolgendo funzioni di carattere sociale, educativo ed assistenziale, di consulenza e di collaborazione organizzativa, promuovendo ed attuando attività e servizi ai minori, bambini e bambine, anche di natura sperimentale.

2.3. L'AZIENDA opera, altresì, nel campo dello studio, della ricerca, della documentazione, dell'analisi, della sperimentazione, della formazione e dell'informazione in tutti i campi riguardanti l'infanzia, l'adolescenza, le famiglie, la maternità e la condizione della donna.

2.4. L'AZIENDA collabora con la Regione Campania svolgendo anche attività di documentazione, informazione, analisi e ricerca, innovazione e sperimentazione, relativamente alle politiche d'intervento rivolte all'infanzia e all'adolescenza, all'organizzazione di servizi, alla formazione e all'aggiornamento dei profili professionali dei soggetti che operano a favore dell'infanzia e delle famiglie, alla informazione e alla formazione delle famiglie.

2.5. L'AZIENDA utilizza il reddito derivante dal proprio patrimonio per la realizzazione di attività ed iniziative di promozione rivolte in particolare ai bambini ed alle famiglie della fascia del disagio sociale.

2.6. L'AZIENDA svolge la propria attività nell'ambito del territorio della Regione Campania.

parrocchiali che ne facciano richiesta, per promuovere la diffusione dei diritti dell'infanzia (assistenza diretta);

- c) promozione di iniziative, autonome e/o in collaborazione con altri Soggetti del terzo settore quali soggetti istituzionali, associazioni di volontariato, enti, cooperative sociali, per la tutela e valorizzazione dei bisogni e dei diritti delle bambine e dei bambini, in direzione dell'affermazione dei valori della solidarietà e dell'inviolabilità dell'infanzia, e della progressiva estensione dell'istruzione (progetti speciali).

Salvo diverse indicazioni definite di anno in anno, le aree di intervento per le progettualità sono le seguenti: socio educativa; benessere; formazione e lavoro, integrazione – extra comunitari.

L'azienda sia direttamente, sia per il tramite dei soggetti con la stessa convenzionati, garantisce a ciascuna famiglia ed a ciascun minore standards omogenei di qualità delle prestazioni offerte.

I servizi sono erogati in modo diretto (contributi a famiglie disagiate, parrocchie, ecc.), ed indiretto, attraverso soggetti comunque appartenenti al terzo settore in possesso dei requisiti organizzativi, strutturali ecc adeguati a garantire l'applicazione dei principi di cui sopra alla luce della presente carta che deve essere espressamente accettata dagli stessi..

L'azienda eroga altresì in favore dell'utenza il Servizio biblioteca; promuove sul territorio, incontri di gruppo anche con i soggetti convenzionati, per approfondire le possibilità di conoscenza dell'offerta da parte dei cittadini interessati e per migliorare la stessa; offre e partecipa ad incontri culturali sulle tematiche afferenti l'infanzia.

Per l'anno scolastico 2015-2016, in considerazione della situazione generale in cui versa l'Azienda, legata alla mancata utilizzazione del complesso immobiliare di Bagnoli, le attività socio assistenziali in forma semi residenziale sono state limitate a circa 698 bambini/e, in regime di proroga, presso 30 strutture convenzionate, con un contributo finanziario di €. 220,00/mese/bambino/a e, se dovesse permanere ancora la medesima situazione, per l'anno scolastico 2016-2017, l'assistenza dovrà essere sospesa.

Come per l'anno 2015, anche per il 2016 la spesa, sebbene ulteriormente ridotta, sarà coperta grazie agli accantonamenti delle entrate straordinarie derivanti anche da rimborsi di imposte prudenzialmente deliberati a seguito di contenziosi conclusisi favorevolmente.

La scelta di proseguire in tal modo le attività semi residenziali è dettata dalla gravità della situazione sociale ed economica in cui versa, in particolar modo, la Regione Campania che non consente di venire meno a questa modalità socio assistenziale fortemente richiesta dalle famiglie, poiché viene incontro alla necessità di coprire i bisogni di accoglienza dei bambini fino al pomeriggio, tenuto conto che purtroppo nella nostra regione ciò non è assicurato dalla scuola pubblica che non sempre garantisce la refezione né tantomeno un orario di attività prolungato.

Atteso che con nota prot. 2015.0435285 del 24.6.2015 la Giunta Regionale della Campania, Direzione Generale per le Politiche Sociali, in riferimento al bilancio consuntivo riferito all'esercizio 2014, ha segnalato la necessità di porre in essere ogni iniziativa ed ogni atto funzionale al conseguimento del pareggio di bilancio, le varie forme di assistenza saranno ulteriormente ridimensionate.

2. Attività del Commissario relative all'adeguamento delle norme statutarie al regolamento regionale n.2 del 22 febbraio 2013.

La Giunta Regionale della Campania con deliberazioni n.509 del 25 novembre 2013 e n.528 del 9 dicembre 2013 ha disposto il rinnovo della gestione Commissariale della Fondazione Banco di Napoli per l'Assistenza all'Infanzia, al fine di dare un nuovo impulso alle attività commissariali: di adeguarsi alla disciplina regionale, nelle more entrata in vigore; di avviare, a seguito della cessazione dell'utilizzo del complesso Nato, la gestione intesa alla massimizzazione del reddito dell'impianto unitamente a un razionale utilizzo dell'intera area e di rafforzare le competenze di carattere economico-gestionale dell'organo commissariale, attesa la complessità delle funzioni svolte per il risanamento della gestione patrimoniale e finanziario-contabile dell'Azienda.

Con decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 476 del 18/12/2013, è stata decretata, ai sensi del regolamento regionale n.2 del 22 febbraio 2013, la nomina del sottoscritto quale Commissario Regionale dell'Ente "Fondazione Banco di Napoli per l'Assistenza all'Infanzia", per la reggenza temporanea dell'Amministrazione in sostituzione dell'ordinario organo di Amministrazione, per la durata di un anno, a decorrere dalla data di nomina di cui al richiamato decreto, ovvero sino alla costituzione dell'ordinario organo di Amministrazione, successivamente rinnovata con decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 311 del 18 dicembre 2014.

La Fondazione Banco di Napoli Azienda Pubblica di servizi per l'Assistenza all'Infanzia è un'azienda pubblica di servizi alla persona originata dalla trasformazione dell'IPAB "Fondazione Banco di Napoli per l'Assistenza all'Infanzia" in virtù della delibera adottata dalla Giunta Regionale della Campania n.266 del 12 marzo 2010.

Lo statuto, approvato con la D.G.R.C. n.266/2010, in data 18 marzo 2010 è stato formalizzato con atto pubblico, Repertorio n.53349, raccolta n.1511, e pubblicato e trasmesso al Presidente della Giunta Regionale della Campania nonché al Coordinatore del Settore Politiche Sociali, perché fossero posti in essere gli adempimenti consequenziali.

La Giunta Regionale della Campania, con decreto dirigenziale n.189 dell'11 aprile 2013 dell'A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport e Tempo Libero, ha iscritto la Fondazione

Banco di Napoli – Azienda Pubblica di Servizi per l'Assistenza all'Infanzia nel Registro delle Aziende Pubbliche di servizi alla persona al numero uno.

In ossequio alle disposizioni regolamentari intervenute successivamente con l'emanazione del regolamento regionale n. 2 del 22 febbraio 2013 "Riordino delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza. Disciplina delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona" ed in ossequio a quanto richiamato nelle Deliberazioni Regionali n. 509/2013 e n. 528/2013, è stato avviato e concluso l'iter delle modifiche statutarie e lo Statuto dell'Azienda è stato formalizzato in data 2 dicembre 2014 con atto Pubblico Rep. 2846 racc. 1948.

Successivamente, con il regolamento regionale n. 3 del 16 giugno 2015, adottato in esecuzione della delibera della Giunta Regionale n. 143 del 28 marzo 2015, sono state apportate nuove modifiche al predetto Regolamento regionale n. 2/2013 in particolare relativamente alla composizione del Consiglio di Amministrazione e, pertanto, con delibera dell'Azienda n. 86 del 12.11.2015 si è dato avvio al procedimento per la modifica dell'art. 6 del vigente Statuto in modo da consentire la ricostituzione del Consiglio di Amministrazione dell'Ente attesa, peraltro, la scadenza dell'attuale Commissariamento.

Ancora, dopo ampia disamina della materia, sono state definite tutte le attività necessarie per la modifica del software gestionale della contabilità per adeguarlo, dal 1° gennaio 2015, al sistema economico patrimoniale ed è in corso di definizione ed approvazione il relativo regolamento di contabilità.

3. Sull'organizzazione dell'Azienda

Attualmente, l'Azienda si articola in 2 Aree che costituiscono la macrostruttura alla base dell'assetto organizzativo dell'Ente in cui lavorano 10 dipendenti a tempo indeterminato. I settori sono affidati alla Responsabilità di Posizioni Organizzative (PO) che rispondono, relativamente agli atti aventi rilevanza esterna proposti, in ordine alla gestione della spesa nonché al rispetto dei termini dei procedimenti amministrativi.

Figure professionali

Dirigente (Segretario generale, oggi Direttore Generale) 1 (vacante)

Area Amministrativa

Responsabile area	1
Istruttore Dir. Tecnico	1
Istruttore Amministrativo	1
Istruttore Amministrativo	1
Istruttore Informatico	1
Istruttore Responsabile autoparco	1
Collaboratore addetto Urp, Cat. B	1 (vacante)
Operatore Professionale	1

Totale 8

Sede: Via Don Bosco, 7 – 80141 Napoli – Tel. 0817511815 – 0817511994 - 0817516326

Fax Amministrazione: 0817518341 – Fax Politiche Sociali: 0817512954

http: www.fbna1.it - Pec: info@pec.fbna1.it – Mail: info@fbna1.it

Area politiche sociali

Responsabile area	1 (vacante)
Istruttore Direttivo	1
Istruttore Direttivo	1
Istruttore Direttivo	1
Istruttore Amministrativo	1 (vacante)
Istruttore Amministrativo	1
Operatore B	<u>1 (vacante)</u>
Totale	7

L'area Amministrativa è suddivisa nei settori:

SEGRETERIA

- Predisposizione contratti
- Predisposizione delibere
- Segreteria organo di governo

PROTOCOLLO

- Protocollo atti
- Gestione posta in arrivo e partenza.
- Ricerca documenti
- Archivio storico o di deposito

FINANZIARIO

- Economato
- Programmazione Bilancio – Rendiconto – Inventario
- Gestione personale
- Locazione unità immobiliari
- Predisposizione contratti
- Gestione canoni di fitto del patrimonio immobiliare

U.R.P.

- Accesso agli atti
- Front office
- Back office
- Aggiornamento banche dati sito web

LAVORI

- Gare d'appalto
- Certificazione esecuzione lavori
- Progettazione e direzione lavori
- Manutenzione e miglioramento patrimonio

L'area delle Politiche sociali è suddivisa nei seguenti settori:

SERVIZI SEMIRESIDENZIALI

- Predisposizione modulistica ammissione ai servizi
- Predisposizione convenzioni
- Predisposizione proposte di deliberazioni
- Valutazione e assegnazione servizi

SERVIZI DIRETTI

- Gestione servizi
- Valutazione delle istanze per la concessione di sovvenzioni, contributi una tantum a favore di famiglie, parrocchie, associazioni in genere
- Predisposizione proposte di deliberazioni
- Studio e predisposizione progetti autonomi
- Funzionamento biblioteca dell'Ente

Nelle more dell'approvazione del nuovo regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi con annessa nuova dotazione organica, così come previsto dalla vigente regolamentazione regionale e dallo Statuto dell'Azienda, è stata approvata la programmazione triennale sul fabbisogno del personale per gli anni 2014/2016, attesa l'elevata percentuale dei posti vacanti e l'accresciuta mole di lavoro che grava sui pochi dipendenti. Allo stato però non sono state avviate le procedure per la copertura dei posti di cui alla programmazione in considerazione dell'attuale situazione economica in cui l'Ente si trova.

L'Amministrazione si è dotata di un Piano della Performance nel quale sono indicate tutte le attività lavorative che impegnano gli uffici, aggregate per aree, ed un Piano Obiettivi 2015, che rappresenta una priorità in termini di risposta alle necessità che sono emerse in precedenza. Il Piano 2015 è stato integrato e migliorato attraverso l'individuazione delle Linee Ordinarie di Attività (LOA) con le quali è stato definito il complesso delle attività istituzionalmente previste alla luce dell'attuale organizzazione degli uffici.

A seguito del sopraggiunto provvedimento legislativo n. 114/2014, è in itinere quanto previsto dal D.lgs. 33/2013. Ciò ha reso necessario avviare un percorso di riorganizzazione delle attività degli uffici finalizzata alla predisposizione, sul sito web istituzionale dell'Azienda, di spazi e di contenuti utili per la pubblicazione di atti e documentazioni previsti dalla norma stessa allo scopo di facilitare il più possibile il reperimento e l'utilizzo delle informazioni da parte dei cittadini.

Il problema della pianta organica dovrà in futuro essere risolto tenendo conto del cambiamento di operatività della Fondazione, che – a seguito del rilascio da parte della Nato del complesso di Bagnoli – comporterà l'attuazione di complesse procedure di manutenzione degli immobili e di spazi in generale unitamente a procedure, altrettanto complesse, di ricerca di altri locatari delle strutture così liberatesi.

4. Area Amministrazione e patrimonio: il complesso di Bagnoli in uso alla Nato fino al 30.9.2013

Ancor prima del rilascio del complesso da parte del Comando JFC la Fondazione, in considerazione della necessità di pervenire in tempi brevi alla messa a reddito del complesso

per garantire il raggiungimento degli scopi sociali, di intesa con il Comando stesso, ha definito i rapporti contrattuali con le scuole già esistenti nel complesso, nonché con alcuni dei sub concessionari del JFC e, in data 25 gennaio 2013, è stato pubblicato l'avviso di manifestazione di interesse per locare, in tutto o in parte, gli edifici facenti parte del complesso.

Il gruppo di lavoro, nominato dal precedente Commissario per la valutazione delle richieste pervenute, ha ritenuto aperti i termini della manifestazione di interesse e, pertanto, in tal senso sono state acquisite e valutate le ulteriori istanze pervenute.

Per procedere alla valutazione ed alla comparazione delle manifestazioni di interesse pervenute si è tenuto conto dei seguenti criteri:

1. impegno sociale a favore dell'infanzia disagiata (indicazione in linea con gli scopi istituzionali della Fondazione, dello svolgimento di attività in favore di fasce deboli e disagiate della zona);
2. valenza del progetto (descrizione delle attività che si andranno a svolgere negli spazi di interesse);
3. valenza economica del progetto (proposta economica; investimenti per la riqualificazione e valorizzazione delle aree con la descrizione dettagliata delle opere a farsi, corredata da piano economico finanziario);
4. affidabilità del proponente (esatta individuazione del soggetto proponente).

In virtù del criterio di cui al punto 1, già nei contratti stipulati con i subconcessionari del Comando è stato inserito l'obbligo di assistenza rispettivamente per 10 bambini (scuole) e per 20 bambini (la ristorazione) per ciascun anno, da individuarsi di intesa con il Comune e/o la Municipalità di Bagnoli.

All'esito della valutazione e comparazione delle richieste pervenute, sono stati locati, nel corso dell'anno 2015: il fabbricato C per il quale è stato stipulato un contratto di locazione con un'Associazione per la realizzazione di una ulteriore scuola internazionale, oggi già in funzionamento; il campo sportivo, e gli edifici di pertinenza dello stesso, per il quale è stato stipulato un contratto di locazione con un'Associazione sportiva di Rugby, affiliata alla Federazione Italiana Rugby, per la realizzazione, grazie ad un importante investimento, del c.d. "Villaggio del Rugby" ed il gruppo piscine per il quale è stato stipulato un contratto di locazione con una società privata che provvederà, con importanti investimenti, alla manutenzione e rimessa in funzione degli impianti natatori.

Anche in questi contratti di locazione, è stata inserita la clausola di "obbligo sociale" con la quale ciascun soggetto garantirà le proprie attività, per tutta la durata della locazione, in favore di minori appartenenti alla fascia del disagio da individuarsi di intesa con il Comune di Napoli e/o la Municipalità di Bagnoli.

Per altri immobili facenti parte del complesso e, precisamente, per quelli contraddistinti con le lettere D, L, M, P, O e Q, nonché per il JK (autorimessa) la Giunta Regionale della Campania

ha mostrato l'interesse per il trasferimento delle proprie sedi regionali tanto che, già con delibera 185/2012, ha istituito un gruppo di lavoro per la redazione di uno studio di fattibilità per il trasferimento nel complesso di Bagnoli dei propri uffici, tavolo rinnovato con successivi atti fino a quello del 9.3.2015.

A tutt'oggi però la Giunta Regionale non ha ancora preso nessuna decisione al riguardo.

Inoltre, per quanto concerne i terreni ubicati sulla Collina di S. Laise, si è proceduto alla stipula di un contratto di affitto con Legambiente per l'uso, la valorizzazione e fruizione dei terreni da parte di scuole, cittadini ed associazioni, quale "Parco delle AgriCulture Contadine".

È da sottolineare che importanti problematiche gravano su detto complesso che al momento non hanno consentito di perfezionare ulteriori locazioni, in particolare: il rapporto con il Comune di Napoli, per i vincoli urbanistici sul Complesso per i quali da tempo si sta lavorando di intesa con il Comune per la predisposizione di un Masterplan, inviato tempestivamente alla Regione Campania, che dovrebbe preludere alla predisposizione del P.U.A.; il rapporto con la Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per il Comune e la Provincia di Napoli con la quale è in atto una procedura di V.I.C. (Verifica Interesse Culturale) propedeutica alla possibilità di destinare l'area stessa ai vari usi e, infine, non da sottovalutare, la problematica relativa alla bonifica dell'area ex NATO secondo gli accordi presi a suo tempo con il Comando stesso e sanzionati di recente da una conferenza di servizi appositamente convocata il 29.12.2015. Su tale questione il JFC è chiamato a predisporre un nuovo piano di caratterizzazione connesso con la trasposizione degli impegni di bonifica dalla tabella 1 colonna A alla tabella 1 colonna B dell'Allegato 5, Parte IV, del D.Lgs. n. 152/2006.

Attualmente, pertanto, si sta lavorando alla proposta globale nella quale definire la complessiva utilizzazione delle aree e dei fabbricati esistenti, che tenga conto dei contratti in essere, delle proposte già pervenute alla Fondazione a seguito dell'avviso di manifestazione di interesse e che sia coerente con il Piano Regolatore Generale.

L'auspicio è quello di realizzare una stabile sinergia istituzionale, che possa coinvolgere altri enti e privati, e divenire un modello di cooperazione e buona amministrazione che consentirà alla Fondazione di proseguire la sua opera di assistenza all'infanzia, nell'interesse dei bambini e di tutti gli Enti deputati alla funzione di assistenza all'infanzia.

5. Attività in corso per la locazione del complesso

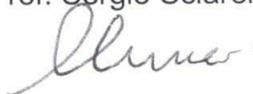
Per quanto riguarda il complesso nella sua interezza gli obiettivi da raggiungere saranno:

- 1) la messa a reddito delle unità immobiliari di maggiore dimensioni;

- 2) la fruizione degli stessi anche con rilevanti effetti sociali;
- 3) il suo ammodernamento e la sua valorizzazione, tenuto conto dell'anzianità di costruzione (edilizia prevalentemente risalente agli anni '40) e della necessità di azioni di miglioramento strutturale ed estetico. Naturalmente, queste ultime dovranno essere compatibili con il conseguimento di un soddisfacente equilibrio economico e finanziario tra costi e ricavi.

Il Commissario Regionale

Prof. Sergio Sciarelli



FONDAZIONE BANCO DI NAPOLI
AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI PER
L'ASSISTENZA ALL'INFANZIA
BILANCIO ECONOMICO
ESERCIZIO 2016

Sede: Via Don Bosco, 7 – 80141 Napoli – Tel. 081.7511815 – 081.7511994 - 081.7516326
Fax segreteria: 081.7518341 – Fax amministrazione: 081.7512954
www.info@fbnai.it info@pec.fbnai.it

CONTO ECONOMICO DI PREVISIONE

SCHEMA DI CONTO ECONOMICO (Art. 31, comma 3)	S O M M E	
	2016	2015
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
A.1) CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	€ 0,00	€ 0,00
A.1.a) Contributo in conto esercizio da Regione	€ 0,00	€ 0,00
A.1.b) Contributi in conto esercizio da Comuni	€ 0,00	€ 0,00
A.1.c) Contributi in conto esercizio da privati	€ 0,00	€ 0,00
A.1.d) Altri contributi in conto esercizio	€ 0,00	€ 0,00
A.2) RICAVI PER PRESTAZIONI EROGATE	€ 0,00	€ 0,00
A.2.a) Rette	€ 0,00	€ 0,00
A.2.b) Ricavi per prestazioni	€ 0,00	€ 0,00
A.3) PROVENTI E RICAVI DIVERSI	€ 1.251.000,00	€ 1.244.200,00
A.3.a) dal patrimonio immobiliare	€ 1.251.000,00	€ 1.244.200,00
A.3.b) diversi istituzionali	€ 0,00	€ 0,00
A.4) COSTI CAPITALIZZATI PER COSTI SOSTENUTI IN ECONOMIA	€ 0,00	€ 0,00
A.5) ALTRI RICAVI E PROVENTI	€ 0,00	€ 0,00
T O T A L E A)	€ 1.251.000,00	€ 1.244.200,00
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		

IL RESPONSABILE FINANZIARIO
Rag. (di) Rosaria Russo

CONTO ECONOMICO DI PREVISIONE

SCHEMA DI CONTO ECONOMICO (Art. 31, comma 3)	S O M M E	
	2016	2015
B.1) ACQUISTI DI BENI	€ 328.800,00	€ 366.100,00
B.1.a) Acquisto di beni di consumo	€ 4.000,00	€ 4.000,00
B.1.b) Acquisti di beni per servizi	€ 324.800,00	€ 362.100,00
B.1.b) 1 canoni energetici	€ 258.000,00	€ 274.300,00
B.1.b) 2 canoni utenze	€ 66.800,00	€ 87.800,00
B.1.b) 3 pulizia	€ 0,00	€ 0,00
B.1.b) 4 Manutenzioni	€ 0,00	€ 0,00
B.2) ACQUISTI DI SERVIZI	€ 2.367.290,00	€ 3.175.708,00
B.2.a) Servizi per la gestione delle attivita' socio-assistenziali	€ 967.000,00	€ 1.850.000,00
B.2.b) Servizi per la gestione del patrimonio	€ 1.130.120,00	€ 1.031.976,00
B.2.c) Servizi altri	€ 270.170,00	€ 293.732,00
B.3) GODIMENTO DI BENI DI TERZI	€ 26,00	€ 26,00
B.3.a) affitti	€ 26,00	€ 26,00
B.3.b) canoni di locazione finanziaria	€ 0,00	€ 0,00
B.3.c) altro	€ 0,00	€ 0,00
B.4) COSTI DEL PERSONALE	€ 558.100,00	€ 800.232,00

IL RESPONSABILE FINANZIARIO
Rag. M. Raffa Russo

CONTO ECONOMICO DI PREVISIONE

SCHEMA DI CONTO ECONOMICO (Art. 31, comma 3)	S O M M E	
	2016	2015
B.4.a) Personale dirigenti salari e stipendi	€ 0,00	€ 100.000,00
B.4.b) Personale comparto salari e stipendi	€ 415.100,00	€ 549.732,00
B.4.c) Personale dirigente oneri sociali	€ 0,00	€ 0,00
B.4.d) Personale di comparto oneri sociali	€ 117.000,00	€ 119.000,00
B.4.e) Personale dirigente TFR	€ 0,00	€ 0,00
B.4.f) Personale di comparto TFR	€ 0,00	€ 0,00
B.4.g) Trattamento di quiescenza e simili	€ 0,00	€ 0,00
B.4.h) Altri costi	€ 26.000,00	€ 31.500,00
B.5) AMMORTAMENTI	€ 32.308,00	€ 43.250,00
B.5.a) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	€ 0,00	€ 0,00
B.5.b) Ammortamenti fabbricati	€ 0,00	€ 0,00
B.5.c) Ammortamenti altre immobilizzazioni materiali	€ 32.308,00	€ 43.250,00
B.6) SVALUTAZIONE DEI CREDITI	€ 0,00	€ 0,00
B.7) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	€ 0,00	€ 0,00
B.7.a) Variazione delle rimanenze dei beni di consumo e per prestazioni	€ 0,00	€ 0,00
B.8) ACCANTONAMENTI	€ 30.000,00	€ 30.000,00

IL RESPONSABILE FINANZIARIO
 Rag. di Rosaria Russo

CONTO ECONOMICO DI PREVISIONE

SCHEMA DI CONTO ECONOMICO (Art. 31, comma 3)	S O M M E	
	2016	2015
B.8.a) Accantonamenti per rischi	€ 30.000,00	€ 30.000,00
B.8.a) 1 Fondo accantonamento rischi da sentenze	€ 10.000,00	€ 10.000,00
B.8.a) 2 Fondo crediti di dubbia esigibilit	€ 20.000,00	€ 20.000,00
B.8.b) Accantonamenti per premio operosità	€ 0,00	€ 0,00
B.8.c) Accantonamenti per quote inutilizzate contributi finalizzati	€ 0,00	€ 0,00
B.8.d) Altri accantonamenti	€ 0,00	€ 0,00
B.9) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	€ 1.960.000,00	€ 1.988.136,00
B.9.a) imposte	€ 1.945.000,00	€ 1.973.136,00
B.9.b) tasse	€ 10.000,00	€ 10.000,00
B.9.c) altro	€ 5.000,00	€ 5.000,00
TOTALE B)	€ 5.276.524,00	€ 6.403.452,00
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE		
TOTALE A - B	€ -4.025.524,00	€ -5.159.252,00
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
C.1) INTERESSI ATTIVI E ALTRI PROVENTI FINANZIARI	€ 26.250,00	€ 61.150,00
C.2) INTERESSI PASSIVI E ALTRI ONERI FINANZIARI	€ 0,00	€ 0,00

IL RESPONSABILE FINANZIARIO
Rag. M. Rosaria Russo

CONTO ECONOMICO DI PREVISIONE

SCHEMA DI CONTO ECONOMICO (Art. 31, comma 3)	S O M M E	
	2016	2015
T O T A L E C)	€ 26.250,00	€ 61.150,00
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
D.1) RIVALUTAZIONI	€ 0,00	€ 0,00
D.2) SVALUTAZIONI	€ 0,00	€ 0,00
T O T A L E D)	€ 0,00	€ 0,00
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
E.1) PROVENTI STRAORDINARI	€ 2.000,00	€ 2.000,00
E.1.a) Plusvalenze / Sopravvenienze attive	€ 0,00	€ 0,00
E.1.a) 1 Plusvalenze	€ 0,00	€ 0,00
E.1.a) 2 Sopravvenienze attive	€ 0,00	€ 0,00
E.1.b) Proventi da donazioni e lasciti	€ 0,00	€ 0,00
E.1.c) Proventi da erogazioni liberali	€ 1.000,00	€ 1.000,00
E.1.d) Altri proventi straordinari	€ 1.000,00	€ 1.000,00
E.2) ONERI STRAORDINARI	€ 2.000,00	€ 2.000,00
E.2.a) Minusvalenze	€ 0,00	€ 0,00
E.2.b) Sopravvenienze di passivita'	€ 0,00	€ 0,00

IL RESPONSABILE FINANZIARIO
Rag. M. Rosaria Russo

CONTO ECONOMICO DI PREVISIONE

SCHEMA DI CONTO ECONOMICO (Art. 31, comma 3)	S O M M E	
	2016	2015
E.2.c) Altri oneri straordinari	€ 2.000,00	€ 2.000,00
T O T A L E E)	€ 0,00	€ 0,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		
T O T A L E (A - B +/- C +/- D +/- E)	€ -3.999.274,00	€ -5.098.102,00
Y) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		
Y.1) IRAP	€ 36.000,00	€ 36.000,00
Y.1.a) IRAP relativa al personale dipendente	€ 34.000,00	€ 34.000,00
Y.1.b) IRAP relativa a collaboratori e personale assimilato a lavoro dipendente	€ 2.000,00	€ 2.000,00
Y.1.c) IRAP relativa ad attività di libera professione	€ 0,00	€ 0,00
Y.1.d) IRAP relativa ad attività commerciali	€ 0,00	€ 0,00
Y.2) IRES	€ 0,00	€ 0,00
Y.3) ACCANTONAMENTO A FONDO IMPOSTE (ACCERTAMENTI, CONDONI ECC.)	€ 0,00	€ 0,00
T O T A L E Y)	€ 36.000,00	€ 36.000,00
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	€ -4.035.274,00	€ -5.134.102,00

Il RESPONSABILE FINANZIARIO
Rag. M. Rosaria Russo